

Informazione regolamentata * – Bruxelles, Parigi, 13 novembre 2009 – 7:00

Utile netto di EUR 274 milioni nel 3° trimestre 2009

Nuovi significativi progressi nel risanamento del gruppo

Fatti salienti

- Redditività confermata per il terzo trimestre consecutivo:
 - utile netto di EUR 274 milioni di euro nel 3° trimestre 2009, che si confronta con perdite nette per 1.544 milioni di euro nell'analogo periodo del 2008
 - utile netto cumulato di 808 milioni di euro nei primi nove mesi del 2009, rispetto ad una perdita netta pari 723 milioni di euro nell'analogo periodo del 2008
- L'utile aggregato dei principali settori d'attività migliora nel 3° trimestre 2009, attestandosi a 316 milioni di euro rispetto a perdite per 216 milioni di euro nel 3° trimestre 2008.
- Consistente riduzione dei costi, scesi del 10% nel 3° trimestre 2009 rispetto all'analogo periodo del 2008, escludendo FSA Insurance e gli oneri di ristrutturazione.
- Basso costo del rischio nel 3° trimestre 2009, con incidenza sugli impieghi medi per prestiti alla clientela scesa a 13 punti base, dopo i rilevanti accantonamenti iscritti a bilancio nei trimestri precedenti.

- Continua a migliorare la liquidità del gruppo:
 - 3° trimestre 2009 contraddistinto dalla possibilità per il gruppo di ricorrere nuovamente a finanziamenti non garantiti e non protetti
 - vendita di obbligazioni e di prestiti per un importo pari a 13 miliardi di euro nel corso dei primi nove mesi del 2009
 - netta riduzione del finanziamento a breve termine garantito

- Riduzione pari a EUR 2,3 miliardi, nel 3° trimestre 2009, degli accantonamenti alla riserva di svalutazione degli attivi disponibili alla vendita.

- Coefficiente Tier 1 pari all'11,8% e coefficiente core Tier 1 del 10,8%.

Jean-Luc Dehaene, presidente del consiglio d'amministrazione, ha dichiarato: «*Grazie all'impegno collettivo e al concorso dei partner, il gruppo è riuscito ad imboccare la strada del risanamento. Le discussioni con la Commissione europea riguardanti la ristrutturazione di Dexia proseguono in un clima aperto e costruttivo. Faremo di tutto per rispettare gli impegni assunti nei confronti dei dipendenti, dei clienti e degli azionisti.*»

Pierre Mariani, amministratore delegato e presidente del comitato di direzione, ha dichiarato: «*I progressi realizzati sono considerevoli: nel 3° trimestre 2009, Dexia ha confermato la ritrovata redditività, registrando un utile per il terzo trimestre consecutivo, grazie all'ottima performance dei principali settori d'attività e al successo del piano di profonda ristrutturazione adottato. La vendita di FSA Insurance e il rapido miglioramento della liquidità hanno permesso di ridurre sensibilmente il profilo di rischio del gruppo. Ci siamo focalizzati sulle attività core business, registrando una crescente redditività. L'importo del debito garantito di Dexia è stato nettamente ridotto. In una congiuntura che permane difficile, non abbiamo lesinato gli sforzi per condurre in porto il risanamento di Dexia, rimanendo pienamente al servizio dei nostri clienti.*»

* Dexia è una società quotata. Questo comunicato contiene informazioni soggette alle norme in materia di trasparenza applicate alle imprese quotate in Borsa.

Nel corso della riunione del 12 novembre 2009, il consiglio d'amministrazione ha esaminato i risultati di Dexia.

Dati di bilancio del gruppo Dexia nel 3° trimestre 2009: utile netto di EUR 274 milioni

Nonostante i primi segnali di uscita dalla fase più acuta della crisi, la congiuntura macroeconomica si è confermata difficile nel 3° trimestre 2009. Il rimbalzo registrato dai mercati azionari ha permesso un recupero del 20% dell'indice Eurostoxx 50 e gli spread sui mercati obbligazionari si sono ridotti notevolmente.

In questo contesto, Dexia ha confermato il ritorno alla redditività per il terzo trimestre consecutivo, il che rappresenta un progresso considerevole rispetto alla situazione in cui si trovava la banca alla fine del 2008. Il gruppo, dopo aver chiuso il 3° trimestre 2008 con una perdita netta di EUR 1.544 milioni, nell'analogo periodo di quest'anno registra un utile netto di competenza pari a EUR 274 milioni. Questo risultato positivo riflette la riduzione del profilo di rischio del gruppo, in particolare dopo la cessione di FSA Insurance.

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2009, l'utile netto di competenza del gruppo si attesta a EUR 808 milioni, rispetto ad una perdita di EUR 723 milioni nell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Conto economico consolidato*								
In milioni di euro	3T08	2T09	3T09	Var. 3T09/ 3T08	Var. 3T09/ 2T09	9M08	9M09	Var. 9M09/ 9M08
Ricavi	315	1.640	1.369	+430%	-16,5%	3.805	4.712	+23,8%
Costi	-1.055	-875	-916	-13,2%	+4,7%	-2.942	-2.687	-8,7%
Risultato operativo lordo	-740	765	453	n.s.	-40,8%	863	2.025	+230%
Costo del rischio e svalutazioni	-1.083	-361	-102	-90,6%	-71,7%	-1.866	-872	-53,3%
Risultato ante imposte	-1.823	404	351	n.s.	-13,1%	-1.003	1.153	n.s.
Imposte e tasse	281	-83	-65	n.s.	-21,7%	361	-258	n.s.
Risultato netto	-1.542	321	286	n.s.	-10,9%	-642	895	n.s.
Quota di competenza di terzi	2	38	12	+600%	-70,1%	81	87	+7,6%
Risultato di competenza del gruppo	-1.544	283	274	n.s.	-3,2%	-723	808	n.s.
Utile per azione (in EUR)	-1,34	0,16	0,16	-	-	-0,62	0,46	-

* FSA Ins. uscita dal perimetro di consolidamento dal 2° trimestre 2009.

Per rendere omogenei i confronti, la tabella che segue presenta i dati di bilancio pro forma esclusa FSA Insurance (uscita dal perimetro di consolidamento nel 2° trimestre 2009).

Conto economico consolidato *								
In milioni di euro	3T08	2T09	3T09	Var. 3T09/ 3T08	Var. 3T09/ 2T09	9M08	9M09	Var. 9M09/ 9M08
Ricavi	467¹	1.640	1.369	350%	-16,5%	3.909	4.342	+11,1%
Costi	-1.026	-875	-916	-10,7%	+4,7%	-2.884	-2.660	-7,8%
Risultato operativo lordo	-559	765	453	n.s.	-40,8%	1.026	1.682	+63,9%
Costo del rischio e svalutazioni	-822	-361	-102	-87,6%	-71,7%	-976	-600	-38,5%
Risultato ante imposte	-1.381	404	351	n.s.	-13,1%	50	1.083	+217%
Imposte e tasse	107	-83	-65	n.s.	-21,7%	-45	-188	+420%
Quota di competenza di terzi	2	38	12	+600%	-70,1%	81	87	+7,6%
Risultato di competenza del gruppo	-1 275	283	274	n.s.	-3,2%	-76	808	n.s.

* Esclusa FSA Insurance in tutti i periodi considerati.

¹ Pour quelle raison les revenus 3T08 sans FSA Insurance sont supérieurs à ceux du 3T08 avec FSA Insurance (315 contre 467 : voir tableau ci-dessus). En outre, 467 x 3.5 ne donne pas 1 369

Esclusa FSA Insurance, i ricavi sono stati moltiplicati per 3,5 rispetto al 3° trimestre 2008, totalmente condizionato dalla crisi finanziaria che aveva inciso per 1.277 milioni di euro.

Nel 3° trimestre 2009, rispetto ai trimestri precedenti gli elementi non ricorrenti incidono in misura ben più contenuta sui ricavi, che scontano anche minori costi grazie al miglioramento della liquidità del gruppo e alla normalizzazione dei mercati finanziari. I ricavi del 3° trimestre 2009 diminuiscono del 17% rispetto al 3° trimestre 2008, principalmente a causa della contrazione dei proventi della divisione Group Center (pari a circa EUR 300 milioni). Questa diminuzione dei ricavi va attribuita ai seguenti fattori: anzi tutto sui conti del 2° trimestre 2009 hanno inciso rettifiche positive per EUR 101 milioni grazie alla cessione di FSA Insurance; inoltre i redditi delle liquidità sono scesi di EUR 102 milioni a causa dell'appiattimento del segmento a breve della curva dei tassi; il costo della garanzia del portafoglio Financial Products è stato contabilizzato per la prima volta nel 3° trimestre 2009 (impatto di EUR 31 milioni); infine i costi della riduzione del totale di bilancio spesati nel 3° trimestre 2009 sono risultati un po' più elevati rispetto al trimestre precedente.

Prosegue l'adozione dei piani di riduzione dei costi decisi dal management del gruppo. I costi del 3° trimestre si attestano a EUR 916 milioni e comprendono oneri di ristrutturazione per EUR 39 milioni connessi alle misure annunciate lo scorso 25 settembre 2009, in particolare il taglio di 602 posti di lavoro nell'organico del gruppo. Escludendo gli oneri di ristrutturazione di FSA Insurance, i costi registrano una contrazione del 10% rispetto al 3° trimestre 2008.

Il risultato operativo lordo del 3° trimestre 2009 è positivo per EUR 453 milioni, rispetto ad una perdita di EUR 559 milioni nell'analogo periodo del 2008 (esclusa FSA Insurance) e ad un utile di EUR 765 milioni nel 2° trimestre 2009.

Il costo del rischio e le svalutazioni ammontano a EUR 102 milioni nel 3° trimestre 2009, ad un livello nettamente inferiore a quelli registrati nel 3° trimestre del 2008 e anche nel 2° trimestre 2009 su cui avevano inciso perdite e svalutazioni del portafoglio dell'attività assicurativa e di titoli obbligazionari dopo le rettifiche di *run-off*, nonché altri accantonamenti. Nel 3° trimestre 2009 vengono contabilizzati utilizzi di riserve per EUR 59 milioni, riferite in particolare a controparti rappresentate da banche islandesi e al portafoglio di collaterale Lehman Brothers. Nel 3° trimestre 2009 l'incidenza del costo del rischio sugli impieghi medi per prestiti alla clientela è di 13 punti base.

Le imposte e tasse del 3° trimestre 2009 ammontano a EUR 65 milioni, con un'aliquota effettiva del 19% circa, rispetto al 20% registrato nel 2° trimestre 2009. Nel 3° trimestre 2008, il gruppo aveva contabilizzato un credito d'imposta di EUR 281 milioni, pari a solo il 15% delle perdite ante imposte.

Nel 3° trimestre 2009 la quota di utile di competenza di terzi ammonta a EUR 12 milioni, rispetto ad una media pari a EUR 37 milioni nei due trimestri precedenti. Tale contrazione va attribuita al non pagamento della cedola dell'emissione Tier 1 ibrida DFL FRF da 1,5 miliardi, annunciato lo scorso 9 ottobre (impatto pari a EUR 16 milioni).

Il 3° trimestre 2009 si chiude con un utile netto di competenza del gruppo pari a EUR 274 milioni. Per la prima volta dall'inizio della crisi, si registra un'incidenza limitata sul risultato degli elementi non ricorrenti pari a soli 6 milioni di euro.

Risultati del gruppo per settori d'attività

Risultato netto di bilancio		
in milioni di euro	3T 2009	9M 2009
Public & Wholesale Banking	95	421
Retail & Commercial Banking	125	364
Asset Management & Services	96	-24
Group Center	-42	47
Totale	274	808

La redditività aggregata dei principali settori d'attività continua a migliorare nel 3° trimestre 2009, attestandosi a EUR 316 milioni rispetto a perdite per EUR 216 milioni nel 3° trimestre 2008 e a utili per EUR 222 milioni nel 2° trimestre 2009. Nei primi nove mesi dell'esercizio il core business genera utili netti per EUR 761 milioni, con un aumento del 26% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Public and Wholesale Banking

Conto economico								
in milioni di euro	3T08	2T09	3T09	Var. 3T09/ 3T08	Var. 3T09/ 2T09	9M08	9M09	Var. 9M09/ 9M08
Ricavi	289	370	341	+18,2%	-7,9%	1.103	1.171	+6,3%
Costi	-163	-146	-147	-10,0%	+0,7%	-480	-437	-9,0%
Risultato operativo lordo	126	224	194	+54,7%	-13,4%	623	735	+18,0%
Costo del rischio e svalutazioni	-74	-39	-30	-59,5%	-23,5%	-93	-89	-3,6%
Risultato ante imposte	52	185	165	+320%	-11,3%	530	646	+21,7%
Imposte e tasse	-87	-43	-61	-29,7%	+42,7%	-174	-193	+11,1%
Risultato di competenza del gruppo	-38	131	95	n.s.	-27,1%	310	421	+35,6%

Gli impieghi del 3° trimestre 2009 ammontano a EUR 2,8 miliardi, un livello paragonabile a quello del 2° trimestre 2009, ma inferiore al 3° trimestre 2008 a causa della focalizzazione sulle attività core business e della debolezza della domanda in Francia e, in misura minore, in Belgio. In Italia, dove il limite fissato dal governo in materia d'indebitamento degli enti pubblici è stato rivisto nel mese di luglio, gli impieghi hanno registrato un netto rialzo. La produzione di prestiti in Spagna non ha conosciuto flessioni grazie alla continua crescita del mercato.

Gli impieghi a lungo termine ammontano a EUR 265 miliardi a fine settembre 2009, in diminuzione del 7% rispetto allo stesso mese del 2008.

La raccolta netta si attesta a EUR 26 miliardi a fine settembre 2009 registrando una crescita annua del 24%. Tale aumento riflette gli sforzi compiuti dal gruppo per migliorare la sua situazione in termini di accesso ai finanziamenti. Le poste fuori bilancio riferite alla clientela Public & Wholesale Banking ammontano a EUR 14 miliardi a fine settembre 2009, registrando una crescita del 10% rispetto allo stesso mese del 2008.

I ricavi del 3° trimestre 2009 si attestano a EUR 341 miliardi, in aumento del 18% rispetto all'analogo periodo del 2008, su cui aveva pesato l'uscita della Kommunalkredit Austria AG dal perimetro di consolidamento. Rispetto al 2° trimestre 2009, invece registrano una contrazione dell'8% dovuta principalmente alla minore incidenza dei proventi atipici (minori redditi per EUR 10 milioni sull'investimento di liquidità negli USA rispetto al 2° trimestre 2009 che aveva beneficiato anche di rettifiche positive su operazioni di swap in Italia e negli USA). Il costo delle liquidità utilizzate nell'attività d'intermediazione aumenta nel 3° trimestre 2009, riflettendo in parte la riduzione del precedente deficit di liquidità del gruppo. Le commissioni pagate agli Stati per la concessione di garanzie sui finanziamenti rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2° trimestre 2009, attestandosi a EUR 40 milioni.

Nel 3° trimestre 2009 i costi (EUR 147 milioni) diminuiscono del 10% rispetto al 3° trimestre 2008 registrando una sostanziale stabilità rispetto al trimestre precedente.

Il risultato operativo lordo si attesta a EUR 194 milioni nel 3° trimestre 2009, facendo segnare una crescita del 55% rispetto all'analogo periodo del 2008 ma una contrazione del 13% rispetto al 2° trimestre 2009.

Il costo del rischio si conferma contenuto, attestandosi a EUR 30 milioni, corrispondenti a 5 punti base rispetto agli impieghi medi del 3° trimestre 2009. Tale voce comprende accantonamenti per EUR 12 milioni riferiti all'esposizione su operazioni di project finance.

Questo settore d'attività chiude il periodo con utile netto di competenza del gruppo pari a EUR 95 milioni, rispetto alla perdita di EUR 38 milioni del 3° trimestre 2008 e agli utili di EUR 131 milioni del 2° trimestre 2009.

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2009, utile netto di competenza del gruppo ammonta a EUR 421 milioni, in aumento del 36% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Retail & commercial banking

Conto economico								
in milioni di euro	3T08	2T09	3T09	Var. 3T09/ 3T08	Var. 3T09/ 2T09	9M08	9M09	Var. 9M09/ 9M08
Ricavi	629	718	733	+16,5%	+2,0%	2.036	2.173	+6,7%
Costi	-533	-469	-469	-12,1%	+0,1%	-1.490	-1.399	-6,1%
Risultato operativo lordo	96	250	264	+280%	+5,8%	545	774	+41,9%
Costo del rischio e svalutazioni	-217	-132	-89	-59,0%	-32,6%	-274	-267	-2,6%
Risultato ante imposte	-121	117	176	n.s.	+49,8%	272	507	+86,5%
Imposte e tasse	-13	-34	-51	x3,9	+48,3%	-118	-143	+21,0%
Risultato di competenza del gruppo	-126	82	125	n.s.	+52,0%	162	364	+220%

La raccolta del settore Retail & commercial banking aumenta di EUR 1,5 miliardi nel corso del trimestre in esame attestandosi a EUR 80 miliardi. Dall'inizio dell'esercizio la raccolta registra un aumento di EUR 7,3 miliardi, di cui EUR 6,2 miliardi in Belgio e EUR 1,1 miliardi in Turchia. Le voci fuori bilancio beneficiano di un andamento di mercato positivo aumentando di EUR 1,3 miliardi nel corso del 3° trimestre 2009 registrando un totale di EUR 48 miliardi a fine settembre. Il passaggio in bilancio delle voci fuori bilancio è rallentato nel corso del 3° trimestre 2009². I conti vincolati e i certificati di deposito si confermano il canale di raccolta più consistente.

A fine settembre 2009, nonostante la difficile congiuntura economica, i crediti alla clientela (EUR 50 miliardi) sono stabili rispetto a fine giugno 2009 e all'analogo periodo del 2008. In Turchia il ratio crediti su depositi migliora a fine settembre 2009 passando al 124% dal 146% di fine 2008, mentre il numero di clienti retail aumenta del 16% rispetto a fine settembre 2008.

I ricavi del periodo in esame si attestano a EUR 733 milioni, facendo segnare un incremento del 17% rispetto al 3° trimestre 2008, sui cui avevano inciso perdite di cambio in Slovacchia e versamenti al fondo di garanzia dei depositi in Lussemburgo a causa del fallimento delle banche islandesi. Rispetto al 2° trimestre 2009 i ricavi aumentano del 2%

L'andamento dei ricavi per paese è il seguente:

- In Belgio aumentano del 2% rispetto al 2° trimestre 2009 grazie alla crescita dei volumi. Nei confronti del 3° trimestre 2008, i ricavi sono stabili in quanto l'effetto volumi positivo viene controbilanciato dalle minori commissioni sulle voci fuori bilancio.
- In Turchia, i ricavi del 3° trimestre 2009 confermano il buon andamento del 2° trimestre 2009, aumentando del 16% rispetto al 3° trimestre 2008.
- In Lussemburgo, i ricavi del 3° trimestre 2009 beneficiano di utilizzi di accantonamenti per EUR 18 milioni sui predetti versamenti al fondo di garanzia dei depositi in Lussemburgo a causa del fallimento delle banche islandesi.

Escludendo gli oneri straordinari essenzialmente connessi alla ristrutturazione della rete di agenzie in Belgio, i costi rimangono praticamente invariati rispetto al 2° trimestre 2009, ma diminuiscono del 6% nei confronti del 3° trimestre 2008.

L'utile operativo lordo del 3° trimestre 2009 si attesta a EUR 264 milioni.

Il costo del rischio e le svalutazioni di attivi materiali sono di EUR 89 milioni nel 3° trimestre 2009, pari a 75 punti base rispetto agli impieghi medi di crediti alla clientela. In Belgio e in Lussemburgo, il costo del rischio aumenta lievemente a 26 punti base nel 3° trimestre 2009 (23 punti base nel 2° trimestre 2009). Nell'analogo periodo in Turchia, il costo del rischio ammonta a EUR 64 milioni (314 punti base), in netta diminuzione rispetto a EUR 108 milioni del 2° trimestre 2009 che comprendeva EUR 53 milioni di accantonamenti collettivi.

Questo settore d'attività chiude il periodo con un utile netto di competenza del gruppo di EUR 125 milioni, rispetto alla perdita di EUR 126 milioni nel 3° trimestre 2008 e l'utile di EUR 82 milioni del 2° trimestre 2009.

² Il y avait 2008 dans le texte français

Il contributo della Turchia al risultato del Retail & Commercial Banking è di EUR 39 milioni, pari al 30% dell'utile netto dell'intero settore d'attività. Aggiungendo il contributo della Turchia al Group Center, l'utile netto consolidato di DenizBank nel 3° trimestre 2009 ammonta a EUR 72 milioni, in crescita del 61% rispetto al 3° trimestre 2008.

Nei primi nove mesi del 2009, l'utile netto di questo settore d'attività è di EUR 364 milioni, con una crescita del 220% rispetto a quello dell'analogo periodo del 2008.

Asset Management & Services (AMS)

Conto economico								
in milioni di euro	3T08	2T09	3T09	Var. 3T09/ 3T08	Var. 3T09/ 2T09	9M08	9M09	Var. 9M09/ 9M08
Ricavi	107	198	238	+220%	+20,3%	679	458	-32,5%
Costi	-173	-166	-168	-2,6%	+1,2%	-519	-500	-3,6%
Risultato operativo lordo	-66	32	70	n.s.	+220%	160	-42	n.s.
Costo del rischio e svalutazioni	0	-17	0	n.s.	n.s.	0	-23	n.s.
Risultato ante imposte	-66	15	71	n.s.	+ 470%	160	-65	n.s.
Imposte e tasse	10	-4	27	+270%	n.s.	-23	45	n.s.
Risultato di competenza del gruppo	-52	9	96	n.s.	+1007%	133	-24	n.s.

Suddivisione dell'utile netto di competenza generato dall'Asset Management and Services								
in milioni di euro	3T08	2T09	3T09	Var. 3T09/ 3T08	Var. 3T09/ 2T09	9M08	9M09	Var. 9M09/ 9M08
Asset Management	4	6	16	+400%	+270%	45	24	-45,5%
Servizi agli investitori	18	5	6	-63,6%	+33,0%	68	11	-83,8%
Assicurazione	-73	-2	73	n.s.	n.s.	21	-59	n.s.
Totale	-52	9	96	n.s.	+1007%	133	-24	n.s.

Il 3° trimestre 2009 registra volumi globalmente superiori e un aumento significativo del contributo all'utile netto che passa da EUR 9 milioni del 2° trimestre 2009 a EUR 96 milioni.

- Asset Management: gli asset in gestione registrano una crescita pari a EUR 5,5 miliardi (+7%) nel corso del trimestre in esame, essenzialmente dovuta ad un effetto di mercato positivo. La raccolta netta si conferma positiva per i fondi istituzionali nel 3° trimestre 2009 (EUR 1,2 miliardi), mentre i fondi retail registrano una raccolta netta ancora negativa, anche se il deflusso rallenta (EUR -1,2 miliardi nel 3° trimestre 2009 rispetto a EUR -2,1 miliardi nel 2° trimestre 2009). I ricavi aumentano del 24% nel corso del trimestre grazie a commissioni di gestione (+14%) e di performance (quintuplicate) più elevate. I costi rimangono sostanzialmente invariati nel confronto con il 2° trimestre 2009. Nel 3° trimestre 2009 l'utile netto di competenza del gruppo generato dall'attività Asset Management ammonta a EUR 16 milioni.
- Servizi agli investitori: gli asset amministrati aumentano del 14% da fine giugno 2009, attestandosi a USD 2.280 miliardi, grazie all'effetto mercato e all'incidenza positiva delle variazioni di cambio. A cambi invariati del dollaro US, gli asset amministrati aumentano del 9% tra il 2° e il 3° trimestre 2009. I ricavi diminuiscono lievemente rispetto al 2° trimestre 2009 a causa della stagionalità del business. I costi rimangono stabili (EUR 74 milioni) e sotto controllo nel trimestre in esame. L'attività Servizi agli investitori nel 3° trimestre 2009 genera un utile netto di competenza del gruppo pari a EUR 6 milioni.
- Assicurazione: l'ammontare totale lordo dei premi incassati diminuisce del 22% rispetto al 3° trimestre 2008, attestandosi a EUR 563 milioni nel 3° trimestre 2009. La commercializzazione di polizze assicurative (rami 21 e 23) subisce una battuta d'arresto e l'attività del gruppo si focalizza

sulla distribuzione di prodotti di bilancio. Nel corso del trimestre in esame i ricavi aumentano di EUR 34 milioni, attestandosi a EUR 106 milioni. Il 2° trimestre 2009 comprendeva rettifiche negative pari a EUR 48 milioni per il mark to market di operazioni di copertura che nel frattempo si sono chiuse. Le imposte aumentano a causa della contabilizzazione di poste non ricorrenti pari a EUR 32 milioni. L'utile netto di competenza del gruppo dell'attività assicurativa si attesta a EUR 73 milioni nel 3° trimestre 2009.

Nei primi nove mesi del 2009, il settore Asset Management & Services registra una perdita netta pari a EUR 24 milioni, essenzialmente dovuta a svalutazioni e perdite sul portafoglio di investimenti dell'attività assicurativa contabilizzati nel 1° trimestre 2009.

Group Center

Conto economico								
in milioni di euro	3T08	2T09	3T09	Var. 3T09/ 3T08	Var. 3T09/ 2T09	9M08	9M09	Var. 9M09/ 9M08
Ricavi	-710	355	57	n.s.	-84,0%	-12	910	n.s.
Costi	-187	-96	-132	-29,4%	+37,8%	-454	-352	-22,4%
Risultato operativo lordo	-897	259	-75	-91,6%	n.s.	-466	558	n.s.
Costo del rischio e svalutazioni	-793	-172	15	n.s.	n.s.	-1.499	-492	-67,2%
Risultato ante imposte	-1.689	87	-60	-96,5%	n.s.	-1.965	66	n.s.
Imposte e tasse	370	-2	20	-94,7%	n.s.	676	33	-95,1%
Risultato di competenza del gruppo	-1.329	61	-42	-96,8%	n.s.	-1.329	47	n.s.

Suddivisione dell'utile netto di competenza del gruppo								
in milioni di euro	3T08	2T09	3T09	Var. 3T09/ 3T08	Var. 3T09/ 2T09	9M08	9M09	Var. 9M09/ 9M08
Portafoglio obbligazionario in <i>run-off</i>	-1.061	-214	-129	-87,8%	-39,6%	-868	-355	-59 1%
Gestione Liquidità	19	119	98	+520%	-17,7%	223	395	+77 4%
Central assets	-287	156	-11	-96,1%	n.s.	-683	7	n.s.
Totale	-1.329	61	-42	-96,8%	n.s.	-1.329	47	n.s.

Il settore Group Center (contributi dei portafogli obbligazionari di Dexia in *run-off*, e segmenti Gestione Liquidità e Central Assets) registra una perdita netta di EUR 42 milioni nel 3° trimestre 2009.

- Portafoglio obbligazionario in *run off*: conformemente al piano di ristrutturazione, Dexia ha messo in *run off* un portafoglio obbligazionario (di valore è pari a EUR 139 miliardi). I ricavi generati da questo portafoglio, che contribuisce ampiamente al gap di liquidità di Dexia, nel 3° trimestre 2009 subiscono l'impatto dell'aumento dei costi di finanziamento rispetto al 2° trimestre 2009. Il processo di riduzione del totale di bilancio adottato dal gruppo genera una perdita ante imposte di EUR 43 milioni riconducibile alla cessione di obbligazioni del suddetto portafoglio. Inoltre, le rettifiche di valore per il mark to market degli attivi di trading e gli ulteriori accantonamenti riducono il contributo di questo segmento. Le commissioni versate agli Stati per la concessione di garanzie sui finanziamenti riconducibili al portafoglio obbligazionario in *run-off* sono sostanzialmente stabili rispetto al 2° trimestre 2009, attestandosi a EUR 84 milioni.

Il contributo del portafoglio Financial Products (USD 15,8 miliardi), anch'esso in *run-off*, diminuisce a causa della contabilizzazione del rischio di credito e di un'ulteriore svalutazione pari a EUR 21 milioni.

Globalmente, il contributo dei portafogli obbligazionari in *run off* al risultato netto di competenza del gruppo generato dall'attività Group Center è pari a EUR -129 milioni nel 3° trimestre 2009 rispetto a una perdita netta di EUR -1.061 milioni nel 3° trimestre 2008.

- **Gestione Liquidità:** questo segmento registra un utile netto di EUR 98 milioni, in diminuzione del 18% rispetto al 2° trimestre 2009, ma quintuplicato rispetto al 3° trimestre 2008. I ricavi diminuiscono di EUR 102 milioni. Il contributo delle attività di Cash & Liquidity Management è stato condizionato dall'appiattimento del segmento a breve della curva dei tassi. La diminuzione dei ricavi viene parzialmente controbilanciata da riutilizzi di accantonamenti su operazioni con controparti islandesi e sul portafoglio di collaterale Lehman Brothers, grazie al miglioramento del tasso di recupero.
- **Central Assets:** questo segmento registra plusvalenze sul portafoglio obbligazionario di DenizBank (EUR 40 milioni ante imposte) generate da ulteriori riduzioni dei tassi in Turchia. I risultati di Central Assets scontano una perdita di EUR 18 milioni (ante imposte) sulla cessione di prestiti effettuate nel quadro del processo di riduzione del totale di bilancio del gruppo. Gli oneri di ristrutturazione precedentemente indicati (EUR 39 milioni) influiscono anche sui conti di Central Assets. Globalmente, questo segmento d'attività chiude il 3° trimestre 2009 con una perdita netta di EUR 11 milioni, rispetto alla perdita di EUR 87 milioni del 3° trimestre 2008, e all'utile di EUR 156 milioni nel 2° trimestre 2009.

Nei primi nove mesi del 2009, l'utile netto di competenza del gruppo generato dal segmento Group Center ammonta a EUR 47 milioni, rispetto alla perdita di EUR -1.329 milioni registrata nell'analogo periodo del 2008.

Liquidità

Il continuo miglioramento delle condizioni di mercato e una politica di netta riduzione dell'attivo di bilancio hanno contribuito al consolidamento del profilo di liquidità del gruppo Dexia.

Emissioni a medio e lungo termine

Al 3 novembre 2009, il gruppo Dexia ha raccolto fondi per un totale di EUR 44 miliardi rappresentati da obbligazioni a medio e lungo termine. La quota di finanziamenti non coperti da garanzie di Stato è pari al 49%, rispetto al 35% del 2° trimestre 2009. Questa significativa riduzione della quota garantita di finanziamenti a lungo termine del gruppo dipende dai seguenti fattori :

- Dexia non ha emesso alcun nuovo prestito obbligazionario "benchmark" garantito dal 16 giugno 2009.
- il programma di emissione di obbligazioni protette (covered bonds) del gruppo prosegue con successo, registrando emissioni totali per EUR 12,4 miliardi al 3 novembre 2009. Nel corso del 3° trimestre 2009 sono state emessi due nuovi prestiti benchmark sotto forma di obbligazioni fondiarie (di importo pari a EUR 1 miliardo a 7 anni), con tasso mid-swap + 43 punti base nel mese di settembre e tasso mid-swap + 38 punti base a novembre e sotto forma di prestiti ipotecari (EUR 500 milioni a 3 anni), emessi al tasso mid swap + 40 punti base.
- Il volume di emissioni a medio e lungo termine non assistite da garanzie e non protette è aumentato sensibilmente nel corso del 3° trimestre 2009, attestandosi a EUR 9,1 miliardi al 3 novembre 2009. Nel mese di ottobre 2009, Dexia ha emesso un prestito obbligazionario benchmark da EUR 1 miliardo con scadenza febbraio 2012, a tasso variabile Euribor 3 mesi + 95 punti base. Questa operazione rappresenta un punto di riferimento importante considerando che il suo costo "all-in" è inferiore a quello "all-in" teorico (incluso il costo della garanzia) di un prestito garantito di pari scadenza.

Liquidità a breve termine

Il profilo di finanziamento a breve termine del gruppo Dexia è nettamente migliorato nel corso del 3° trimestre 2009 grazie all'aumento progressivo di finanziamenti ottenuti sul mercato Repo bilaterale e trilaterale (fonte naturale di finanziamento di una quota consistente del portafoglio in *run-off*) e al più agevole accesso al mercato della liquidità non garantita a breve termine.

Inoltre, i fabbisogni di liquidità del gruppo sono diminuiti progressivamente. L'insieme dei suddetti fattori ha contribuito alla riduzione dei finanziamenti a breve termine garantiti di Dexia.

Riduzione del totale di bilancio

Nel corso del 3° trimestre 2009, la riduzione degli spread ha permesso a Dexia di accelerare il programma di cessione di obbligazioni del portafoglio in *run-off*. Nel corso dei primi nove mesi del 2009 sono state cedute obbligazioni per EUR 11,3 miliardi di cui EUR 4,7 miliardi durante il 3° trimestre 2009. Il 50% dei titoli ceduti non rientravano tra quelli rifinanziabili da parte delle banche centrali o sul mercato Repo, il che ha permesso di migliorare sensibilmente il profilo di liquidità del gruppo.

Inoltre, coerentemente con la strategia di focalizzazione nel core business perseguita dal gruppo, nei primi nove mesi del 2009 Dexia ha anche provveduto a cedere prestiti per EUR 1,6 miliardi.

Nei primi nove mesi del 2009 l'impatto sul conto economico della banca di tali cessioni di obbligazioni e prestiti, ammonta a EUR 104 milioni ante imposte pari allo 0,8% dell'esposizione ceduta.

Pertanto, il debito garantito è sceso sensibilmente attestandosi a EUR 62 miliardi al 3 novembre 2009 rispetto al massimo di EUR 95 miliardi nel mese di maggio del 2009.

Rinnovo della garanzia di Stato

Gli Stati belga, francese e lussemburghese hanno deciso di comune accordo con Dexia di rinnovare la garanzia dei finanziamenti del gruppo fino al 31 ottobre 2010. Il meccanismo di garanzia è stato così modificato:

- visto il miglioramento della situazione di liquidità di Dexia, il massimale della garanzia è stato ridotto da EUR 150 miliardi a EUR 100 miliardi;
- la scadenza dei nuovi finanziamenti a lungo termine che rientrano nel schema di garanzia rivisto è stata prorogata a quattro anni al massimo.

Inoltre, con decorrenza al 16 ottobre 2009, Dexia ha rinunciato al beneficio della garanzia per tutti i nuovi contratti con scadenza inferiore ad un mese e per tutti i nuovi contratti con scadenza indeterminata. In tal modo il gruppo è stato in grado di sostituire facilmente i finanziamenti garantiti con finanziamenti non garantiti, riducendo così il monte debiti garantiti emessi dalla banca.

Tali modifiche, sottomesse alla ratifica formale dei parlamenti francese e lussemburghese, sono state notificate alla Commissione europea che ha autorizzato la proroga della garanzia fino a febbraio 2010 o fino alla decisione definitiva adottata dalla Commissione sugli aiuti di Stato concessi a Dexia e sul piano di trasformazione della banca, qualora tale decisione intervenga prima della suddetta scadenza. Prendendo atto della revisione della garanzia, Dexia intende rinunciare progressivamente a tale facilitazione entro il 31 ottobre 2010, il che significa che il gruppo non emetterà più nuovi prestiti garantiti dallo Stato dopo tale data.

Patrimonio netto e coefficienti di solvibilità

Patrimonio netto e coefficienti di solvibilità				
	31 dic. 2008	30 giu. 2009	30 sett. 2009	Variazione 30 sett./ 30 giu.
Patrimonio netto di base (EUR mil.)	17.488	18.033	18.309	+1,5%
Patrimonio netto del gruppo (EUR m)	3.916	7.277	9.864	+35,6%
Patrimonio netto di base Tier 1 * (EUR mil.)	16.126	16.831	17.089	+1,5%
Rischi ponderati (EUR mil.)	152.837	148.630	144.841	-2,5%
Coefficiente di solvibilità di base (Tier 1) *	10,6%	11,3%	11,8%	50 pb
Patrimonio netto per azione				
- riferito al patrimonio netto di base (EUR)	9,92	10,23	10,39	+1,6%
- riferito al patrimonio netto del gruppo (EUR)	2,22	4,13	5,60	+35,6%

* Calcolo basato sull'ipotesi di non versamento del dividendo.

A fine settembre 2009, il patrimonio netto di base di Dexia ammonta a EUR 18,3 miliardi, in aumento del 2% rispetto a giugno 2009 e del 5% rispetto a dicembre 2008.

Il patrimonio netto IFRS del gruppo, che comprende le plusvalenze e le minusvalenze latenti, aumenta di EUR 2,6 miliardi rispetto a giugno 2009 attestandosi a EUR 9,9 miliardi a fine settembre 2009. Il saldo delle plusvalenze e minusvalenze latenti passa da EUR -10,7 miliardi a fine giugno 2009 a EUR -8,4 miliardi a fine settembre 2009. Come nel trimestre precedente, questo andamento è essenzialmente riconducibile al miglioramento della liquidità secondaria, che ha permesso di ridurre la riserva negativa degli attivi disponibili alla vendita, riferiti al portafoglio in *run-off* del gruppo. Tale riserva evidenzia un miglioramento di EUR 2,3 miliardi nel 3° trimestre 2009, attestandosi a EUR 7,2 miliardi a fine settembre 2009. Dall'inizio dell'anno il miglioramento è di EUR 4,7 miliardi, pari a EUR 2,7 per azione.

A fine settembre 2009, il totale dei rischi ponderati ammonta a EUR 144,8 miliardi, in diminuzione di EUR 3,8 miliardi (-3%) rispetto a fine giugno 2009 e di EUR 8,0 miliardi (-5%) rispetto a fine dicembre 2008. La diminuzione dei rischi ponderati nel 3° trimestre 2009 è essenzialmente riconducibile alla riduzione del totale di bilancio del gruppo e al deprezzamento del dollaro rispetto all'euro.

Nel 3° trimestre 2009, il coefficiente di solvibilità di base (Tier 1) di Dexia migliora ulteriormente attestandosi all'11,8% a fine settembre 2009. Il coefficiente di solvibilità Core Tier 1 è del 10,8%, in aumento di 40 punti base rispetto a fine giugno 2009.

Le informazioni dettagliate sui risultati e sulle voci di bilancio sono tratte dalla *Relazione di bilancio del 3° trimestre 2009*, redatta conformemente all'AR del 14 novembre 2007 e disponibile sul sito www.dexia.com

Informazioni su Dexia

Dexia è una banca europea con un organico di 35.500 dipendenti circa e un patrimonio netto pari ad EUR 18.3 miliardi al 30 settembre 2009. Il Gruppo Dexia si concentra su attività sia di Public & Wholesale Banking, fornendo agli enti pubblici soluzioni bancarie e finanziarie complete, sia di Retail & Commercial Banking in Europa (principalmente Belgio, Lussemburgo e Turchia). Le attività principali includono non soltanto servizi bancari retail, commerciali e di private banking, ma anche attività assicurative, di gestione del risparmio e servizi agli investitori.

Per maggiori informazioni: www.dexia.com

Ufficio Stampa

Ufficio Stampa – Bruxelles
+32 2 213 50 81

Ufficio Stampa – Parigi
+33 1 58 58 86 75

Relazioni con gli investitori

Relazioni con gli investitori – Bruxelles
+32 2 213 57 46/49

Relazioni con gli investitori – Parigi
+33 1 58 58 85 97/22